



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

2020

AGGIORNAMENTO

SOMMARIO

Premessa

DALL'EMERGENZA ALLA RIPARTENZA

L'improvviso scoppio dell'epidemia da Covid 19, e la conseguente paralisi della vita sociale e della maggior parte delle attività economiche iniziata nel mese di marzo, ha causato problematiche di inaudita ed eccezionale gravità al sistema imprenditoriale e ha richiesto la messa in atto di azioni decise a tutti i livelli – comunitario, nazionale, regionale, locale – per supportare le imprese in questo imprevedibile e drammatico frangente.

La Camera di Commercio, sin dalla prima fase dell'emergenza epidemiologica, si è attivata prontamente e con forza per supportare le imprese a far fronte alle fortissime criticità che hanno dovuto affrontare, in primis la problematica della liquidità, condizione assolutamente essenziale per garantire la continuità dell'attività economica e far fronte agli oneri correnti nonostante l'impossibilità di riscuotere crediti, vista la sostanziale paralisi dei pagamenti conseguente al blocco della maggior parte delle attività.

A tal fine, l'Ente camerale è intervenuto a sostegno delle PMI del territorio già nel mese di aprile attraverso la pubblicazione di un bando di concessione di contributi diretti all'abbattimento delle commissioni di garanzia rilasciate da confidi o da fondi pubblici di garanzia per ottenere il credito straordinario necessario ad affrontare l'emergenza derivante dall'epidemia da COVID-19.

Tutti i servizi erogati dall'Ente, inoltre, sono stati garantiti e prontamente modificati nelle modalità di utilizzo, prevedendo nella quasi totalità dei casi l'utilizzo online e prevedendo solo nei casi residui la modalità di fruizione su appuntamento.

L'Ente, inoltre, ha acquistato, da produttori che operano sul territorio della Venezia Giulia, 5.000 mascherine che sono state distribuite attraverso le Associazioni di categoria agli operatori dei settori che nel periodo di lockdown sono state autorizzate a lavorare.

L'emergenza legata alla pandemia Covid 19 continuerà anche nei prossimi mesi a dispiegare drammaticamente e ferocemente i suoi effetti sul sistema imprenditoriale determinando oltre ad una perdurante crisi di liquidità che mette a rischio la sopravvivenza di tutte le attività economiche – dalle più sane a quelle già in difficoltà, dalle multinazionali alle MPMI – la necessità di riprogrammare obiettivi strategici e operativi e attività del sistema camerale Venezia Giulia, che saranno finalizzati ad un fortissimo e deciso sostegno del tessuto imprenditoriale nell'affrontare l'emergenza e nella ripresa delle attività.

Tale evento, infatti, ha cambiato e sta mutando totalmente i paradigmi su cui era stata programmata l'intera attività del Sistema Camerale Integrato Venezia Giulia, in particolare attraverso la Relazione Previsionale Programmatica per il triennio 2020 – 2022 che basava le linee di azione strategiche ed operative sul concetto di sviluppo e crescita socio – economica della circoscrizione della Venezia Giulia. Ora, le conseguenze dell'epidemia, soprattutto di ordine economico, non possono non

indurre doverosamente a prendere, come concetto di riferimento, quello della prioritaria sopravvivenza delle imprese, specialmente quelle di taluni settori più colpiti dalla crisi sia nel presente che nel futuro prossimo.

La fase di ripartenza che ci troveremo ad affrontare presenta delle sfide di natura epocale dal punto di vista socio-economico: si tratterà infatti di riorganizzare profondamente le attività di imprese, di interi settori e filiere alla luce di una nuova situazione nella quale sono cambiati, per permanere per lungo tempo, molteplici elementi di fondo della nostra società.

Tra questi il rischio di assistere ad un accrescimento dei divari sociali, con l'ampliamento dell'area della povertà di piccoli imprenditori e lavoratori autonomi, ceti impiegatizi ed operai non in grado di sopportare uno shock finanziario prolungato.

Ma anche l'approfondimento di una frattura di tipo culturale tra chi è in grado di adattarsi alla nuova realtà imposta dal COVID-19 fatta di digitale e cambiamenti profondi nei modelli organizzativi e di business, e alla esigenza di nuove competenze.

In questa fase di ripartenza il "fare sistema" fra tutti gli attori istituzionali e socio-economici, e la conseguente declinazione in forme di concreta collaborazione pubblico-privato e con le parti sociali, è di fondamentale importanza.

Il ruolo che può essere giocato dalle Camere di commercio e dalle associazioni, assieme agli altri attori economico-sociali, diventa estremamente importante, proprio in virtù della natura stessa delle Camere di commercio, che sono contemporaneamente parte di tutti e due i mondi, quello pubblico e quello privato.

IL SISTEMA CAMERALE DELLA VENEZIA GIULIA: LE NUOVE SFIDE

Il presente documento intende essere una rivisitazione della programmazione del Sistema Camerale Integrato della Venezia Giulia in ogni sua articolazione, così come impostata per l'anno in corso e della sua attualità.

Tale logica rivisitazione intende analizzare i suoi specifici contenuti per capire quali di quelli impostati possano essere confermati perché ancora coerenti con il nuovo paradigma di riferimento, quali debbano essere cassati, quali modificati alla luce delle mutate e mutanti esigenze delle imprese sia nell'immediato che nel futuro prossimo e degli effetti che la crisi impone su interi comparti economici: commercio e turismo ad esempio.

Risulta imprescindibile capire come l'intera politica istituzionale del sistema camerale integrato Venezia Giulia: Camera di Commercio, Fondo Gorizia, ARIES Scarl e Zona Franca, possa, interpretando per tempo i nuovi termini della situazione sociale ed economica del Paese, della regione e della Venezia Giulia, porsi in termini il più possibile di aiuto, di sostegno in ogni forma possibile alle imprese del proprio territorio per conservare, prima, l'esistenza delle stesse nell'immediato e, poi, cercare di accompagnarle verso un futuro imprenditoriale probabilmente totalmente diverso, con condizioni di mercato e di competitività nuove mai immaginate prima.

Accanto alla necessità di affrontare l'emergenza e la sua durata, va sin da subito pensata, progettata e impostata una politica istituzionale che si configuri nelle sue linee di sviluppo sulla consapevolezza

che la crisi attuale ha già radicalmente mutato il paradigma di sviluppo e che un "ritorno ai livelli pre-crisi non è prefigurabile.

Nel prossimo futuro sul bilancio camerale potranno incidere talune variabili esogene che ne determineranno le risultanze e conseguenti potenzialità operative della Camera di Commercio, in primis l'ipotetica riduzione del numero delle imprese determinata dalla selezione prodotta quale conseguenza dell'epidemia Covid19. Tale riduzione potrebbe essere più incisiva in taluni settori rispetto ad altri ma comunque impattante sulla composizione qualitativa e quantitativa del tessuto imprenditoriale locale.

Consequente alla riduzione del numero delle imprese deriverà la riduzione delle risorse di entrata (diritto annuo e diritti di segreteria) della Camera di Commercio.

Tale limitazione delle entrate comporterà minori risorse disponibili per garantire la funzionalità dell'Ente e dell'intero sistema suo satellite.

Auspiciando che tali aspetti siano temporalmente limitati in un arco non superiore al biennio-triennio, risulta sin da subito opportuno se non indispensabile pensare a definire e a programmare soluzioni compensative, ove possibile, per garantire la sopravvivenza del sistema intesa soprattutto come capacità istituzionale di saper rispondere prontamente ed efficacemente alle esigenze di servizi nuovi che le imprese richiederanno alla luce dei mutati paradigmi socio-economici per anticipare il futuro e governare il cambiamento.

IL RUOLO DELLE CAMERE DI COMMERCIO NELLA RIPARTENZA: LE INIZIATIVE DI SISTEMA

La rivisitazione della Relazione Previsionale e Programmatica 2020 tiene altresì necessariamente conto delle indicazioni e delle iniziative di sistema messe in campo da Unioncamere per ricalibrare attività e servizi delle Camere di Commercio a favore delle imprese, che prevedono l'attivazione di nuovi servizi a sostegno diretto delle imprese, un rafforzamento e un miglioramento qualitativo e quantitativo in chiave innovativa di tutti i servizi esistenti e una rimodulazione delle progettualità in atto finalizzata a dare una pronta risposta alle esigenze delle imprese.

Unioncamere, a questo proposito, ha istituito una Task Force COVID-19 dei Presidenti che ha identificato una strategia basata su cinque specifici ambiti di sviluppo sui quali far convergere risorse, azioni e attività e nell'ambito dei quali riorganizzare le attività esistenti tenendo altresì in considerazione le specificità territoriali.

Gli ambiti di servizi individuati sono:

- Liquidità e credito
- Digitale, smart working e e-commerce
- Assistenza e informazione sui provvedimenti
- Supporto straordinario sull'estero
- Turismo



Liquidità e
credito



Digitale,
smartworking e
e-commerce



Assistenza e
informazioni sui
provvedimenti



Supporto straordinario
sull'estero



Turismo

Le motivazioni alla base dell'individuazione di tali ambiti sono legate alle considerazioni che:

- 1) La liquidità e credito sono funzionali alla sopravvivenza immediata delle imprese ma anche e soprattutto per finanziare i processi di riorganizzazione / innovazione aziendale;
- 2) Il digitale è il trend, ulteriormente rafforzato dall'emergenza COVID-19, che ha assunto caratteristiche pervasive capaci di influenzare tanto i modelli produttivi che di consumo e che, però, non deve costituire una nuova linea di frattura nell'economia e nella società;
- 3) un'informazione corretta, pertinente e accessibile è diventata una risorsa di fondamentale importanza per le imprese in un periodo di forte "rumore di fondo" informativo, se non di diffusione di veri e propri fake. A questi obiettivi è dedicato il nuovo di Unioncamere (Ripartireimpresa);
- 4) l'internazionalizzazione continua a rappresentare sia per il sistema-paese che per interi settori economici il principale veicolo di sviluppo;
- 5) il turismo rappresenta il 13% del PIL italiano e contestualmente è anche il settore maggiormente colpito dall'emergenza COVID-19.

A ciascuno di questi ambiti corrisponderanno nuove tipologie di attività da attuare e di servizi da erogare, fra i quali contributi, servizi informativi e di assistenza, guide, tutorial e video informativi, corsi di formazione, realizzazione di specifiche piattaforme informative, helpdesk.

Tali nuovi servizi e attività a livello di sistema verranno realizzati rimodulando i progetti a valere sul 20% del diritto annuale (Trasformazione digitale (PID), Mismatch domanda e offerta di lavoro, Turismo, Internazionalizzazione delle PMI e Prevenzione delle crisi d'impresa), ricalibrando le iniziative finanziate a valere sul Fondo Perequativo e dando vita a interventi studiati "ad hoc" per l'emergenza COVID-19, come quelli a carattere informativo.

Riguardo i progetti di sistema a valere sul 20%, dedicati a digitale, turismo, formazione e lavoro, internazionalizzazione e prevenzione delle crisi di impresa, le modalità di execution verranno attualizzate in quanto molte delle attività previste dai progetti (es. stage, alternanza, avvio OCRI), non sono realizzabili nel 2020 o sono state rinviate al 2021 da provvedimenti normativi e che, al contrario, l'emergenza COVID-19 impone di ampliare altre attività, vedi smart working ed e-commerce, il problema delle competenze in materia organizzativa e di sicurezza, nuove modalità di relazione con il cliente e differenziazione dell'offerta in campo turistico, il rafforzamento di un'internazionalizzazione diffusa, una maggior capacità di gestione finanziaria da parte delle PMI.

Qui di seguito vengono elencate le attività proposte a livello nazionale:

Liquidità e credito

- SUPPORTO ALLA GARANZIA (attraverso Contributi per l'abbattimento dei costi per la garanzia sui finanziamenti e Contribuzioni alle sezioni regionali del fondo centrale di garanzia)
- SOSTEGNO ALLA LIQUIDITÀ (Contributi a fondo perduto per la copertura degli interessi, spese accessorie comprese, per finanziamenti sino a 80mila euro)
- SOSTEGNO ALLO SVILUPPO (Realizzazione di una piattaforma camerale di social lending e di crowd funding)

Servizi per la digitalizzazione delle imprese (Digital, smartworking e e-commerce)

- ASSISTENZA PER SMART WORKING E E-COMMERCE (Guide, tutorial e video informativi e affiancamento da remoto)
- CONTRIBUTI (per l'acquisto di tecnologie/servizi e per il recupero di liquidità per progetti di digitalizzazione delle imprese (cloud, cyber security, sistemi per lo smart working, E-commerce connettività a Banda Ultralarga, ecc..))
- WEBINAR (corsi di formazione in streaming su cloud, cyber security, sistemi per lo smart working, E-commerce)

Assistenza e informazioni sui provvedimenti

Realizzazione della Piattaforma RIPARTIREIMPRESA (Informazioni su misure di sostegno e adempimenti verso la PA per settore Ateco)

- Provvedimenti nazionali
- Iniziative delle Regioni e delle altre Istituzioni locali
- Accordi e protocolli fra Istituzioni e organizzazioni imprenditoriali
- Misure dell'Unione Europea
- Servizio di assistenza telefonica gratuita su appuntamento su tematiche circoscritte

Supporto straordinario sull'estero

- Help desk per informazioni operative e assistenza all'export
- Certificazioni e attestazioni della causa di forza maggiore in caso di ritardi nelle consegne internazionali
- Contributi (voucher da far partire dopo l'emergenza) per rafforzare e diversificare la presenza sui mercati
- Partecipazione alla campagna di promozione dell'Italia all'estero

Turismo

- Voucher a sostegno del turismo degli italiani in Italia (auspicando che il governo introduca misure fiscali al riguardo)
- Partecipazione alla campagna di promozione dell'immagine dell'Italia all'estero

1. LA PIANIFICAZIONE ANNUALE - Aggiornamento

1.1 La pianificazione annuale per l'anno 2020 – Aggiornamento

Alla luce di tali considerazioni, nel quadro delle linee di sviluppo individuate dal Programma Pluriennale 2017-2021 verranno ridefiniti alcuni obiettivi strategici delineati nella RPP 2020 e le conseguenti azioni da attuare per far fronte alle mutate esigenze del contesto esterno e fornire alle imprese nuovi servizi di tipo innovativo ovvero rafforzare e ripensare servizi già esistenti ed individuare nuove attività informative, formative e di supporto alle imprese, riconsiderando o sospendendo talune attività di natura promozionale che, vista l'attuale situazione di emergenza che si protrarrà nei prossimi mesi, non potranno certamente avere luogo nelle forme e nei tempi inizialmente previsti.

Massima priorità andrà all'implementazione dei servizi online che saranno sempre più rafforzati in modo da offrire a imprenditori e utenti modalità di fruizione di tutti i servizi da remoto, modalità che intende divenire la forma prioritaria e privilegiata di rapporto con gli utenti.

L'Ente intende divenire pienamente e totalmente "digitale", rendendo disponibili tutti i servizi online seguendo la regola del "digital by default", ovvero rendere il servizio online talmente più accessibile, veloce, ed invitante rispetto alle alternative disponibili, che l'utente sceglierà il canale online a discapito delle altre opzioni (faccia-a-faccia, telefono, posta) a meno che non ci siano convincenti motivazioni per agire diversamente. Oltre agli evidenti vantaggi per l'utente, il "digital by default", rispetto agli altri canali di erogazione dei servizi, comporta altresì nel medio periodo dei risparmi per l'Ente e consente una migliore organizzazione di lavoro.

L'informazione all'utenza avrà un ruolo fondamentale in questo processo, rendendo prioritaria l'esigenza di potenziare e riorganizzare i contenuti del sito web, che, assieme ai social media, vedrà rafforzato il suo ruolo divenendo il principale canale di contatto.

Informazione, formazione, servizi online (Digitalizzazione avanzata dei servizi): saranno queste le linee guida a partire dalle quali verrà ricalibrata, riorganizzata e ridefinita tutta l'attività dell'Ente.

La Camera di Commercio, nel suo ruolo istituzionale di Ente pubblico, dovrà tendere sempre più, pur nei limiti di legge, ad interpretare e connotare la propria attività anziché come una pubblica amministrazione appesantita dalla burocrazia, come un'azienda di produzione di servizi che qualifica la propria mission per la qualità del proprio prodotto e la capacità di metterlo sul mercato rendendolo appetibile e attrattivo da parte dei propri clienti.

Il pieno utilizzo della digitalizzazione consentirà di aumentare l'efficacia e l'efficienza dell'Ente, essendo la stessa uno strumento di effettiva semplificazione, visto il risparmio di tempo e risorse che consente sia in termini di qualità e tempestività dei servizi, sia in termini di migliore operatività. Per raggiungere tali nuovi obiettivi, **l'Ente camerale intende accentuare ed accelerare il percorso di modifiche organizzative già iniziato in modo da dar vita ad un Ente flessibile, innovativo e resiliente la cui attività si adatta prioritariamente alle esigenze delle imprese e si modifica, sulla base di fattori esogeni ed endogeni, per offrire servizi sempre più efficaci, efficienti e snelli e in chiave sempre più innovativa e digitalizzata a favore delle imprese.**

Nell'ambito delle linee di sviluppo individuate dal Programma Pluriennale 2017-2021:

1. IMPRESA 4.0 – CREARE, SVILUPPARE, INNOVARE
2. SOSTENERE E PROMUOVERE LA CRESCITA BLU
3. TURISMO E CULTURA - SVILUPPARE LA VOCAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO
4. L'IMPRESA VERSO I MERCATI INTERNAZIONALI: PROMOZIONE E SUPPORTO
5. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO - GIOVANI E IMPRESE, AVVICINAMENTO E FORMAZIONE
6. L'ENTE CAMERALE: POTENZIARE E MIGLIORARE ATTIVITÀ E SERVIZI

si rende necessaria l'aggiunta di ulteriori obiettivi strategici, l'attualizzazione di alcuni obiettivi ovvero l'eliminazione di alcuni obiettivi non realizzabili per le motivazioni contingenti, la migliore declinazione di altri obiettivi, ed una più dettagliata definizione delle azioni da svolgere e dei nuovi servizi da creare e dei servizi da rafforzare e da rivedere in chiave innovativa e digitalizzata.

Nell'elenco che segue sono presentati gli **obiettivi strategici** definiti per ciascuna delle linee di sviluppo, e le azioni/attività da svolgere.

LINEA 1

IMPRESA 4.0 - CREARE, SVILUPPARE, INNOVARE

1.1 Promuovere l'innovazione tecnologica e la cultura dell'innovazione fra le imprese della circoscrizione territoriale di competenza

Il tema digitalizzazione è emerso con ancor più forza a seguito dell'emergenza COVID-19, facendo emergere il ruolo centrale e fondamentale delle tecnologie e delle competenze digitali sia nel consentire l'operatività delle imprese durante la fase di lockdown (smart working, commercio elettronico) sia per assicurare una rinnovata competitività dopo la fase di emergenza. Risulta quindi prioritario rafforzare le azioni e attività per favorire la digitalizzazione delle imprese, partendo dalle micro e piccole realtà spesso incapaci di intraprendere autonomamente la transizione digitale.

In particolare, verrà rimodulata l'azione del progetto PID - Punto Impresa Digitale, che vedrà rafforzato il suo ruolo e si concentrerà prioritariamente sull'offerta di nuovi servizi per la digitalizzazione riferiti ai mutati fabbisogni delle imprese quali:

- ASSISTENZA PER SMART WORKING E E-COMMERCE (Guide, tutorial e video informativi e affiancamento da remoto)
- WEBINAR E CORSI DI FORMAZIONE IN STREAMING (corsi di formazione in streaming su cloud, cyber security, sistemi per lo smart working, E-commerce)
- CONTRIBUTI/VOUCHER (per l'acquisto di tecnologie/servizi e per il recupero di liquidità per progetti di digitalizzazione delle imprese (cloud, cyber security, sistemi per lo smart working, E-commerce connettività a Banda Ultralarga, ecc..))
- SUPPORTO AL REGISTRO IMPRESE nella promozione dei servizi digitali camerali, come Firma Digitale, SPID, Cassetto digitale dell'imprenditore, etc.

1.2 Promuovere la cultura imprenditoriale e le start-up di imprese nella circoscrizione territoriale di competenza

Viene confermato il sostegno all'imprenditorialità in tutte le sue declinazioni e all'impresa in tutto il suo ciclo di vita, favorendone la nascita – la fase più delicata durante la quale l'aspirante imprenditore va accompagnato a passare dall'idea alla realizzazione di un progetto imprenditoriale sino alla creazione dell'impresa – e sostenendone lo sviluppo in tutte le sue fasi. Verranno realizzate:

- 1.2.1 Attività di primo orientamento sulla creazione d'impresa e di iniziative per accrescere la cultura imprenditoriale
- 1.2.2 Servizi di informazione, orientamento, consulenza e di assistenza qualificata per gli aspiranti imprenditori finalizzati alla creazione d'impresa
- 1.2.3 Attività di animazione imprenditoriale sulle opportunità di creazione e sviluppo d'impresa

1.3 Conservare la struttura del sistema produttivo della circoscrizione territoriale di competenza utilizzando ogni strumento utile a garantire credito di sopravvivenza alle imprese

A seguito del fortissimo impatto dell'emergenza Covid 19 sul sistema imprenditoriale, si intende rafforzare in maniera decisa l'attività diretta al sostegno dell'accesso al credito, e l'attività di orientamento, informazione e accompagnamento delle imprese alla conoscenza e all'utilizzo delle misure economiche adottate dallo stato e dalle altre Istituzioni per far fronte all'emergenza e consentire la ripartenza.

Verranno svolte attività volte a:

- 1.3.3. Sostenere l'accesso al credito delle imprese in tutte le forme (Confidi, Istituti di credito, piattaforme innovative di social lending e crowd funding) anche attraverso azioni informative sul supporto alla garanzia e sul sostegno alla liquidità e allo sviluppo
- 1.3.4. Attuare attività di assistenza e informazione su contributi e provvedimenti a favore delle imprese a livello UE, nazionale, regionale e locale

1.4 Creare nuove precondizioni sociali ed imprenditoriali per un nuovo sviluppo economico della circoscrizione

Riguardo lo strumento agevolativo del Fondo Gorizia, lo stesso, in questa fase, deve divenire una leva fondamentale per consentire la ripartenza e porre le basi per un nuovo sviluppo socio-economico del territorio privilegiando forme di sostegno che consentano effetti moltiplicativi che possano generare una crescita durevole e sostenibile e un tessuto imprenditoriale sano, innovativo e responsabile votato alla creazione di ricchezza a beneficio del territorio e di tutta la comunità.

L'azione dell'Ente camerale sarà finalizzata a:

- 1.4.1 Creare e promuovere la creazione di infrastrutture socio-economiche che inducano direttamente ed indirettamente alla crescita del sistema imprenditoriale
- 1.4.2 Realizzazione del Centro di promozione e valorizzazione del territorio del Collio
- 1.4.3 Implementazione del progetto di qualificazione del Centro di promozione dei prodotti tipici (mercato coperto di Gorizia)

- 1.4.4 Ricercare nuove forme di sostegno alle imprese a favore degli investimenti materiali ed immateriali delle stesse, in particolare sostenendo la digitalizzazione e l'innovazione dell'impresa nonché nell'ambito dell'economia circolare
- 1.4.5 Sostenere i progetti di sviluppo della logistica integrata
- 1.4.6 Sostenere la promozione delle produzioni tipiche locali
- 1.4.7 Sostenere, anche in collaborazione con il Confidi, l'accesso al credito delle imprese del territorio

1.5 Rafforzare le attività in materia ambientale e in tema di economia circolare

Restano confermate le attività volte alla promozione dello sviluppo di una crescita economica circolare e rispettosa delle regole ambientali e che stimolino la consapevolezza verso nuovi modelli di sviluppo sostenibile, e il rafforzamento delle attività e dei servizi a favore delle imprese in relazione alla gestione degli adempimenti in tema di rifiuti.

- 1.5.1 Attività formative, informative e di assistenza alle imprese negli adempimenti in materia di gestione dei rifiuti e sulle tematiche ambientali
- 1.5.2 Attività di sensibilizzazione nei confronti delle imprese del territorio in tema di economia circolare anche in stretta sintonia con il PID della CCIAA VG
- 1.5.3 Rafforzamento operativo della gestione operativa e dell'attività dell'Albo della Sezione Regionale dei Gestori Ambientali
- 1.5.4 Introdurre la modalità di fruizione online degli adempimenti in materia ambientale

1.6 Identificare i nuovi assi di posizionamento e orientamento per la valorizzazione del territorio della Venezia Giulia

Il progetto avviato a inizio anno per la realizzazione dello studio "Venezia Giulia 2025" si poneva l'obiettivo di creare una piattaforma allargata di riflessione e analisi sullo sviluppo economico-sociale della Venezia Giulia, per tradurre le linee operative per il futuro in azioni concrete e rendere più coesi i territori di Trieste e Gorizia, attraverso il dialogo e la collaborazione dei suoi stakeholder. Tale obiettivo diventa ancora più determinante e stringente e riguarderà le linee di azione necessarie per la ripartenza della Venezia Giulia dopo l'emergenza Coronavirus e per costruire e pianificare rapidamente le azioni da mettere in campo assieme alle imprese e agli attori istituzionali del territorio.

- 1.6.2 Realizzazione di un piano di rilancio del territorio identificando le linee di azione per la ripartenza del sistema economico e imprenditoriale della Venezia Giulia

LINEA 2

SOSTENERE E PROMUOVERE LA CRESCITA BLU

2.1 Promuovere azioni a supporto delle realtà economiche del settore della “Blue Economy” in tutti i suoi ambiti (pesca e acquacoltura, turismo marittimo, costiero e di crociera, cantieristica navale, ecc.)

Il settore della blue economy rappresenta un asset fondamentale e strategico della Venezia Giulia, che in Italia si posiziona tra le aree a più alta vocazione di economia derivante dal mare, assicurando un valore aggiunto significativo e un effetto moltiplicativo che dispiega i suoi effetti sul tessuto produttivo e occupazionale del territorio. Il settore, inoltre, presenta rilevanti potenzialità di crescita in chiave innovative e sostenibile, e può diventare uno dei principali elementi trainanti della ripartenza dell’intera economia della Venezia Giulia. Saranno pertanto confermate le azioni a supporto della crescita del settore in tutte le sue diverse componenti e declinazioni.

- 2.1.1 Attuare iniziative qualificate per valorizzare il settore della blue economy e le filiere del mare in tutte le sue declinazioni, (nautica-navale, logistico-portuale, pesca, turismo marino, ricerca)

LINEA 3

TURISMO E CULTURA SVILUPPARE LA VOCAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO

3.1 Promuovere la circoscrizione territoriale di competenza quale meta di turismo nautico, crocieristico, sportivo, congressuale, enogastronomico, culturale e scientifico, supportando e/o realizzando iniziative finalizzate allo sviluppo del settore turistico

Il turismo rappresenta uno dei settori maggiormente e più drammaticamente colpiti dall’emergenza Covid 10, con le minori prospettive di ripartenza nel breve periodo: infatti, il mantenimento anche nella fase di ripartenza delle misure di distanziamento sociale influiranno in maniera decisa e pesante sul settore, determinandone una fase di stallo che necessiterà misure di sostegno e lo studio di soluzioni innovative per lo sviluppo del settore e per consentire la sopravvivenza delle imprese attive nello stesso pur nella drastica diminuzione – se non scomparsa nel caso degli stranieri - dei flussi turistici abituali

Accanto a tali misure, rimane confermato il sostegno alle iniziative di lungo periodo (Candidatura congiunta di Gorizia e Nova Gorica ECOC 2025 e candidatura UNESCO del paesaggio rurale Collio/Brda)

- 3.1.5. Sostenere iniziative innovative legate al settore turistico, al sostegno del settore e alla valorizzazione dell’attrattività turistica del territorio
- 3.1.1 Sostenere la candidatura congiunta di Gorizia e Nova Gorica a Capitale Europea della Cultura 2025
- 3.1.2 Sostenere il progetto di candidatura per l’iscrizione nella Tentative List del Patrimonio mondiale UNESCO del “Paesaggio rurale Collio (ITA) / Brda (SLO) tra Isonzo e Judrio

3.1.3 Promuovere il territorio quale meta turistica attraverso attività di promozione in collaborazione con gli attori del territorio e in rete attraverso la partecipazione a progetti di sistema

3.2 Sostenere il progetto “Parco del mare”

La fase di ripartenza sarà caratterizzata oltre che dalle misure di sostegno per consentire al sistema imprenditoriale locale di riprendere forza e tornare a crescere, anche dalla pianificazione delle strategie di sviluppo futuro, anche in chiave turistica, in un’ottica di sostenibilità e di vivibilità del territorio. In questo contesto, il Parco del Mare, quale espressione del fortissimo legame di Trieste con il mare, può giocare un ruolo fondamentale sia quale attrattore turistico sia quale nuovo punto di riferimento della comunità locale nell’ambito di una valorizzazione di una zona attualmente degradata delle Rive cittadine che risulta molto amata dai cittadini, vista la vicinanza con lo stabilimento balneare più caratteristico del territorio, e vista la prossimità con la Lanterna, il vecchio Faro della città, che attualmente risulta nascosta da edifici fatiscenti. Il Parco del Mare consentirebbe la creazione di una nuova piazza sul mare fruibile a tutti, un nuovo spazio vivibile per tutti i cittadini e i turisti e la rivitalizzazione di una zona di grande bellezza vicinissima al centro cittadino con notevoli ricadute sulle attività commerciali attigue esistenti e future e più in generale su tutti i servizi connessi alla nascita di un nuovo polo di edutainment a completamento delle Rive cittadine.

3.2.1 Procedere nell’iter di realizzazione del progetto “Parco del Mare”

3.3 Valorizzare le eccellenze agroalimentari ed enogastronomiche della circoscrizione territoriale di competenza

Le produzioni agroalimentari ed enogastronomiche del territorio hanno sofferto in maniera molto rilevante le restrizioni legate all’emergenza Covid 19, incontrando un forte rallentamento delle vendite dirette e vedendo drasticamente calare gli ordinativi abituali – legati soprattutto al mondo della ristorazione – con prospettive negative nel breve periodo. Sarà necessario quindi dare vita ad azioni che puntino ad aumentare la competitività delle eccellenze vitivinicole ed agroalimentari – anche con soluzioni innovative – attraverso nuove forme di promozione e commercializzazione.

3.3.3 Sostegno alla competitività delle filiere enogastronomiche e agroalimentari attraverso l’utilizzo di modalità di promozione e commercializzazione innovative

3.3.1 Sostegno, qualificazione e valorizzazione delle filiere enogastronomiche e agroalimentari del territorio

3.3.2 Promozione (anche all’estero) e sviluppo della filiera vitivinicola della Venezia Giulia anche

LINEA 4

L'IMPRESA VERSO I MERCATI INTERNAZIONALI: PROMOZIONE E SUPPORTO

4.1 Realizzare azioni a sostegno delle imprese della circoscrizione territoriale di competenza che intendono trovare sbocchi commerciali nei mercati esteri

L'internazionalizzazione continua a rappresentare per molti settori economici il principale veicolo di sviluppo. L'effetto su scala globale dell'emergenza legata alla diffusione del COVID-19 è evidente sul versante della domanda internazionale (sia quella finale che di beni intermedi, crollata a seguito del lockdown imposto da numerosi paesi) e su quello della circolazione dei beni e delle persone (con conseguente annullamento di iniziative promozionali quali fiere, mostre, forum, b2b, ecc.). Per l'Italia, le stime finora elaborate circa l'impatto sull'export del Coronavirus per il 2020 oscillano fra un -5,1% e un -10,1%, a seconda dell'intensità e della durata della pandemia nei diversi paesi esteri colpiti dal contagio.

Per limitare gli effetti di questo scenario, vanno attuate – e rapidamente - alcune iniziative in grado di rilanciare e, in prospettiva, rafforzare la proiezione internazionale delle nostre imprese.

Andranno quindi rafforzati i servizi per fornire all'impresa tutti gli strumenti affinché possa affrontare questa sfida fornendo tutte le informazioni utili ad affrontare i mercati esteri

Vengono individuati quali prioritari i seguenti obiettivi:

- 4.1.4. Rafforzare i servizi di Help desk per informazioni operative e assistenza all'export
- 4.1.5. Sostenere in maniera diretta e tramite azioni info-informative le MPMI per rafforzare e diversificare la presenza sui mercati
- 4.1.6. Rafforzare i servizi di certificazione estero in termini qualitativi e di tempistica implementando i servizi online di presentazione e rilascio della documentazione

Rimane confermato il seguente obiettivo:

- 4.1.1 Realizzare servizi di informazione qualificata per sostenere i processi di internazionalizzazione delle MPMI e di supporto alle MPMI che intendono sviluppare il proprio business sui mercati internazionali

4.2 Attuare iniziative a supporto dei principali cluster strategici in ambito agroalimentare, del BioHighTech (tecnologie per la salute), della nautica da diporto e cantieristica navale, della logistica e trasporti

I cluster strategici del territorio rivestono un'importanza fondamentale nella fase di rilancio vista la loro rilevanza all'interno del sistema economico e imprenditoriale in termini di indotto e ricadute occupazionali e considerato il valore aggiunto, spesso con contenuti altamente innovativi, che assicurano in termini di sviluppo del territorio

Considerate le mutate condizioni di mercato determinate dal "cigno nero" dell'irruzione dell'emergenza epidemiologica, che ha determinato un rallentamento della produzione e porterà ad una forte contrazione della domanda interna ed estera e viste le incerte prospettive di ripresa i cluster andranno sostenuti nei loro sforzi di individuare nuovi equilibri e nuove prospettive.

- 4.2.1. Sostenere le attività dei principali cluster economici del territorio anche attraverso soluzioni innovative

LINEA 5

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO GIOVANI E IMPRESE, AVVICINAMENTO E FORMAZIONE

Le attività previste nell'ambito della linea 5 "Alternanza scuola – lavoro. Giovani e imprese, avvicinamento e formazione", in particolare nel quadro del progetto 20% "Formazione e lavoro" vengono interamente rimodulate per aiutare le imprese a fronteggiare l'emergenza Covid-19 e l'enorme sforzo del riavvio e della ripartenza

Fra i principali fabbisogni del tessuto imprenditoriale, immediati e di medio orizzonte, emerge la necessità di riaggiornare, accrescere, le competenze delle proprie risorse umane o di inserirne di nuove e specializzate.

Considerato tale fabbisogno, il sistema camerale può mettere a frutto le risorse del progetto 20% Formazione e lavoro per realizzare azioni di immediato supporto alle imprese attivando contributi o voucher definiti sui loro fabbisogni ed azioni per l'implementazione di servizi e percorsi di informazione, formazione e consulenza/assistenza personalizzata.

- 5.1.1 Interventi per la rimodulazione del progetto per aiutare le imprese a fronteggiare l'emergenza Covid-19

LINEA 6

L'ENTE CAMERALE: POTENZIARE E MIGLIORARE ATTIVITÀ E SERVIZI

La diffusione dell'epidemia coronavirus Covid-19 si è da subito trasformata nel nostro Paese, in Europa e nel mondo, anche in una crisi economica e occupazionale senza precedenti. Siamo entrati in un'emergenza sanitaria, sociale, economica, inedita e totalmente imprevedibile, che richiede a tutti, imprese e lavoratori, uno speciale sforzo di rigenerazione e capacità di adattamento e cambiamento: pensare e agire in modo nuovo, per ritrovare un nuovo equilibrio, una vincente capacità competitiva e una rinnovata stabilità.

Proprio per supportare il sistema delle imprese nella difficile fase dalla ripartenza è necessario concentrare prioritariamente le attività e i servizi sui fabbisogni delle imprese, che dovranno affrontare l'enorme e titanica sfida della ripartenza.

- 6.1 Perseguire il miglioramento continuo della performance vocata ai servizi alle imprese e al supporto agli stessi

Tutta l'attività dell'Ente sarà tesa a migliorare e rafforzare i servizi diretti alle imprese, incrementando in particolare l'utilizzo e la fruizione di tutti i servizi in modalità online, ove già attivati, e introducendo tale modalità per i servizi non ancora fruibili online

La fruizione dei servizi online diverrà la modalità prioritaria, se non esclusiva, di utilizzo – ove consentito dalla legge.

- 6.1.2 Incrementare le attività iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori
- 6.1.4 Rafforzare le attività in materia di mediazione conciliazione e potenziare la conoscenza e l'utilizzo di questo strumento
- 6.1.4. *bis* Introdurre la modalità di fruizione online dei servizi di mediazione/conciliazione
- 6.1.5 Realizzare nuove rilevazioni congiunturali a tempo (estrapolando altresì dati dal Registro delle imprese e integrandoli con dati provenienti da altre banche dati camerali)
- 6.1.7 Fornire dati e supporto operativo nella realizzazione del progetto Sisprint (in collaborazione con l'Ufficio di Gabinetto)
- 6.1.8 Migliorare la qualità e la quantità dei servizi resi sia obbligatori (cancellazioni d'ufficio, permanenza dei requisiti, allineamento delle posizioni alle modifiche subentrate, monitoraggio dei flussi informativi tra Suap, RI e REA ecc.) che a domanda
- 6.1.9 Migliorare l'efficienza delle istruttorie e dei servizi attraverso l'introduzione di innovazioni tecnologiche (percorsi guidati e meccanismi di precompilazione dei dati); l'introduzione/revisione di software di compilazione delle pratiche RI; il potenziamento dei controlli automatizzati sulla loro ricevibilità; la sperimentazione di innovazioni di processo volte a ridurre i controlli manuali sulle pratiche e individuazione di ulteriori adempimenti/modelli su cui sperimentare l'evasione veloce della pratica
- 6.1.10 Implementazione di nuove modalità di assistenza alle imprese sui servizi digitali e sugli strumenti abilitanti (Spid, firma digitale remota...)
- 6.1.10 *bis* Rafforzare l'utilizzo e la fruizione di tutti i servizi offerti dall'Ente in modalità online, ove già attivati, e introdurre tale modalità per i servizi non ancora fruibili online.
- 6.1.10 *ter* Prevedere che la fruizione dei servizi online divenga la modalità prioritaria, se non esclusiva, di utilizzo – ove consentito dalla legge - e promuovere attivamente l'utilizzo dei servizi da remoto presso gli utenti potenziando le attività informative in tal senso. Prevedere la fruizione dei residui servizi a sportello su appuntamento.
- 6.1.11 Ottimizzazione dell'organizzazione funzionale degli uffici in un'ottica di valorizzazione del rapporto diretto con gli utenti e di miglioramento dell'accesso ai servizi
- 6.1.12 Realizzazione delle opere pubbliche di cui al programma triennale della CCIAA VG
- 6.1.13 Aggiornamento dell'inventario del patrimonio di beni mobili (con particolare riferimento ai beni dell'ex CCIAA di Trieste) e aggiornamento del catalogo delle opere artistiche dell'Ente con particolare riferimento alle opere dell'ex CCIAA di Trieste

6.1.14 Aggiornamento della programmazione triennale fornitura software e hardware dell'Ente

6.1.15 Applicazione del nuovo software di contabilità

6.2 Migliorare la comunicazione e la trasparenza dell'azione amministrativa anche in ossequio agli adempimenti in materia di anticorruzione

Verranno potenziate le attività di comunicazione dell'Ente, in particolare dei servizi a favore delle imprese attraverso tutti i canali, in particolare via web e social - In particolare, considerato che la fruizione dei servizi online diverrà la modalità prioritaria, se non esclusiva, di utilizzo, la stessa verrà attivamente promossa presso gli utenti attraverso tutti i canali di comunicazione potenziando le attività informative in tal senso.

6.2.1 Migliorare il rapporto con gli utenti, in ispecie le singole imprese, attraverso la realizzazione di un innovato sistema comunicativo con l'utenza

6.2.2 Rinnovare l'implementazione del sito internet dell'Ente

6.2.3 Realizzare un nuovo sito intranet (in collaborazione con l'Ufficio Provveditorato)

6.2.4 Rivisitare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza sistema anche con l'ausilio di supporti esterni specializzati

6.2.5 Riquilibrare l'applicazione della norma sulla privacy anche con supporti esterni specializzati

6.2.6 Utilizzare tutti gli strumenti a disposizione e che nasceranno per informare e comunicare le attività del Sistema Camera di Commercio Venezia Giulia

6.3 Incrementare la professionalità del personale a garanzia di una migliore organizzazione

A seguito dell'emergenza epidemiologica, che ha comportato un subitaneo e drastico cambiamento organizzativo dell'Ente, in primis in termini di utilizzo massiccio dello smartworking, e visti i buoni risultati ottenuti in termini di efficienza ed efficacia, si prevede, per il futuro, di utilizzare lo strumento dello smart working a completamento di quello in presenza, efficientando il più possibile la produzione di servizi.

In particolare, si prevede di:

6.3.1 Introdurre un nuovo sistema di rilevazione delle presenze

6.3.2 Introdurre ed applicare un nuovo sistema di valutazione e misurazione della performance del personale non dirigente

6.3.3 Formazione del piano del fabbisogno del personale

6.3.4 Ripesare le Posizioni Organizzative

6.3.5 Introdurre nuovi regolamenti omogenei di Ente

6.4 Efficientare l'uso delle risorse camerali

La previsione dell'entità delle entrate della Camera di Commercio per l'esercizio in corso e per quello futuro, alla luce dell'emergenza epidemiologica e delle sue conseguenze indotte, determina la necessità di cercare ogni tipo di soluzione che riduca ulteriormente i costi di funzionamento dell'ente.

Saranno utilizzate le possibili leve di intervento, in particolare, riferite al reincameramento di taluni servizi e funzioni da svolgere, utilizzando prioritariamente il personale del sistema camerale integrato e solo, nella parte assolutamente necessaria e specializzata, realtà esterne; alla digitalizzazione dei processi di elaborazione e offerta dei servizi, anticipando anche una tendenza che troverà sicuro sviluppo in futuro; all' utilizzo di strumenti digitali e informatici in ispecie nel contesto informativo sui servizi dati alle imprese; verificare l'opportunità di esternalizzare talune gestioni ove le stesse, se svolte all'interno, non siano analogamente sostenibili economicamente; in buona sostanza, cercare di gestire in termini sempre più aziendali il sistema camerale integrato Venezia Giulia.

- 6.4.1 Razionalizzare ulteriormente i costi ricercando possibili economie di scala soprattutto nel contesto delle forniture di beni e servizi
- 6.4.2 Implementare una pianificazione organizzativa basata anche sulla costituzione di uffici unici a copertura comunque delle due territorialità di cui è composta la circoscrizione

1.2. Definizione dei rapporti tra l'articolazione del sistema, in particolare tra CCIAA e Aries Scarl

Il sistema camerale Venezia Giulia, pur nella sua natura di un unicum istituzionale composito, persegue operativamente i propri obiettivi attraverso le diverse articolazioni che lo compongono, segnatamente l'Ente camerale, l'Azienda Speciale Zona Franca, l'Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone e la società in house Aries scarl.

Ai fini di una puntuale e corretta declinazione dei rapporti, in particolare tra la CCIAA e la società in huose Aries Scarl, vengono di seguito descritti e ridefiniti – rispetto alle previsioni della RPP 2020 - gli ambiti di attività per i quali la CCIAA intende avvalersi della società Aries Scarl, alla luce del mutato scenario economico determinato dall'irruzione dell'emergenza .

Rispetto a quanto previsto nella RPP 2020, vengono confermati i seguenti ambiti:

- **Servizi di informazione, formazione e assistenza all'export (D 1.1 Mappa dei Servizi)**
 - Servizi informativi, monitoraggio mercati formazione e orientamento all'export
 - Servizi di supporto alle imprese e follow up delle iniziative all'estero
 - Servizi di assistenza specialistica
- **Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa (D6.1 Mappa dei Servizi)**
 - Servizi di assistenza allo sviluppo di start-up e PMI
- **Gestione Punto Impresa Digitale (Servizi di assistenza alla digitalizzazione delle imprese) (D 2.1 Mappa dei Servizi)**
 - Servizi informativi di supporto al digitale, all'innovazione, I4.0 ed agenda digitale

- Servizi di assistenza, orientamento
- Servizi di assistenza, orientamento e formazione sul digitale personalizzati
- Interazione con i competence center e le altre strutture partner nazionali e regionali
- Servizi specialistici per la digitalizzazione in collaborazione con Aziende Speciali e le altre strutture del sistema camerale
- **Servizi connessi all’agenda digitale e altri servizi digitali (D2.2 Mappa dei Servizi)**
 - Servizi Connessi all’agenda digitale e altri servizi digitali.
- **Orientamento (D 4.1 Mappa dei Servizi)**
 - Iniziative di orientamento
 -
- **Supporto incontro D/O di lavoro (D 4.3 Mappa dei Servizi)**
 - Iniziative a supporto dell’incontro tra domanda e offerta di lavoro
- **Servizi di supporto al sistema camerale integrato**
 - Servizio di relazioni istituzionali
 - Servizio di ufficio stampa, comunicazione e pr
 - Servizio di contabilità/fiscale
- **Servizi funzioni delegate Regione FVG**
- **Iniziative specificatamente dedicate alla promozione del territorio di Gorizia**

Si rende necessario rivedere l’ambito “Iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura” (D 3.1 Mappa dei Servizi), in particolare nel contesto di organizzazione di manifestazioni fieristiche, considerata l’oggettiva impossibilità di organizzarle nelle consuete modalità e la necessità di posticipare/annullare quelle in programma, alla luce anche delle mancate adesioni e dell’incertezza riguardo gli sviluppi epidemiologici futuri.

Taluni di questi ambiti saranno sviluppati assieme all’Azienda Speciale Zona Franca e potranno riverberarsi anche sull’attività dell’Istituto Agevolativo del Fondo Gorizia.